

U.S.R.

IL RETTORE

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il D.R. n. 3592 del 20/09/2022 con il quale è stata istituita la *Federico II SPM (School of Public Management)* ed è stato emanato il Regolamento di organizzazione e funzionamento della stessa il quale, tra l'altro, prevede all'art. 5, che la *governance* della *SPM* sia assicurata dai seguenti Organi: Presidente, Direttore esecutivo, Direttore scientifico e Consiglio della Scuola, organo di indirizzo e coordinamento delle attività della *SPM*, composto dal Presidente, dal Direttore esecutivo, dal Direttore Scientifico, e da un massimo di cinque componenti scelti tra i professori di ruolo ed i dirigenti dell'Ateneo;

CONSIDERATO che a seguito della istituzione della suddetta *SPM*, è emersa la opportunità di prevedere – mediante una modifica della sopra richiamata norma di cui all'art 5 del Regolamento di organizzazione e funzionamento della *Federico II SPM (School of Public Management)* - un incremento del numero di componenti del Consiglio della Scuola che consenta un più efficace coordinamento della attività della stessa in considerazione di tutte le competenze coinvolte;

VISTA la Delibera n. 26 del 02/11/2022 (EO n. 1329 del 14/11/2022) con la quale il Senato Accademico – subordinatamente al parere del Consiglio di Amministrazione - ha approvato, la modifica dell'art. 5, co. 5.1, del sopra citato *Regolamento di organizzazione e funzionamento della Federico II SPM (School of Public Management)* nel testo riformulato di seguito riportato:
5.1 Il Consiglio è composto dal Presidente, dal Direttore esecutivo, dal Direttore Scientifico, e da un massimo di nove componenti scelti tra i professori ed i dirigenti dell'Ateneo, di cui: cinque professori di ruolo, tre dirigenti ed il Direttore Generale;

VISTA la Delibera n. 110 del 02/11/2022 (EO n. 1277 del 08/11/2022) con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole in merito alla suddetta modifica del *Regolamento di organizzazione e funzionamento della Federico II SPM (School of Public Management)*;

DECRETA

Il *Regolamento di organizzazione e funzionamento della Federico II SPM (School of Public Management)* - emanato con D.R. n. 3592 del 20/09/2022 - è modificato, limitatamente all'art.5, co 5.1, come nel testo integrale del predetto Regolamento, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Il testo modificato del sopra citato Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo e, da quella data, sostituisce quello emanato con il sopra citato D.R. n. 3592/2022.

IL RETTORE
Matteo LORITO

Ripartizione Affari Generali
Il Dirigente: dott. Francesco BELLO
Unità organizzativa responsabile del procedimento:
Ufficio Statuto, Regolamenti e Organi Universitari
Responsabile del procedimento:
Il Capo dell'Ufficio dott. Antonio NASTI

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA FEDERICO II SPM (SCHOOL OF PUBLIC MANAGEMENT)

Articolo 1 - Oggetto e missione

1. La School of Public Management dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (di seguito SPM) si propone di sviluppare progetti di ricerca, formazione e consulenza che richiedono un approccio multidisciplinare ed innovativo nell'ambito del public management.
2. La SPM ha l'obiettivo di mettere a sistema le competenze e conoscenze necessarie a comprendere e accompagnare le trasformazioni nell'organizzazione del lavoro, nei sistemi di *governance*, nella gestione dei progetti complessi e delle tecnologie digitali che caratterizzano la Pubblica amministrazione nello scenario attuale, contribuendo all'apprendimento continuo, allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio di conoscenza della propria comunità di riferimento.
3. Le attività della Scuola si integreranno con le attività sviluppate dai singoli dipartimenti e/o centri interdipartimentali della Federico II e potranno consistere anche nel promuovere in maniera integrata e coordinata le attività dei dipartimenti sviluppando nuove progettualità che richiedono il contributo dei diversi domini di competenza presenti nelle attuali strutture dell'Ateneo. Tali attività potranno essere svolte anche a distanza e con l'ausilio delle nuove tecnologie digitali. La Scuola potrà agire in sinergia con enti e strutture esterne interessate a sostenerne direttamente le attività e ad affiliarsi in un'ottica di mutua collaborazione, mediante:
 - lo sviluppo di attività dell'Ateneo in area *Public Management* di natura istituzionale ed interdisciplinare;
 - la realizzazione di convegni (iniziative pubbliche di confronto e approfondimento) su temi di cambiamento organizzativo e sviluppo delle competenze comportamentali e manageriali nella Pubblica Amministrazione;
 - la partecipazione a bandi per il finanziamento di attività formative rivolte a dipendenti della Pubblica Amministrazione;
 - l'elaborazione di progetti formativi da erogare a specifici comparti della Pubblica Amministrazione;
 - la partecipazione a bandi per il finanziamento di attività di ricerca/intervento finanziati da Presidenza del Consiglio dei Ministri/SNA;
 - la realizzazione di una serie di *working papers/discussion papers* su temi di management pubblico.
4. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento della SPM, e degli organi della School stessa, in accordo con i Regolamenti d'Ateneo vigenti.

Articolo 2 - Finalità

1. La SPM svolge attività finalizzate a:
 - a) realizzare interventi innovativi di formazione su temi di interesse per la Pubblica Amministrazione;
 - b) sviluppare programmi di ricerca/intervento su temi collegati all'organizzazione della Pubblica Amministrazione, alle competenze manageriali, all'Etica, alla cultura della Pubblica Amministrazione, in ottica interdisciplinare;
 - c) sviluppare programmi di ricerca/intervento di matrice interdisciplinare per lo sviluppo dell'amministrazione digitale; anche collegandosi alle specificità del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o di analoghi piani di rilevanza nazionale che richiederà integrazione di aspetti operativi collegati a soluzioni organizzative, tecnologiche, giuridiche, strategiche misurabili e tangibili;

- d) affiancare le pubbliche amministrazioni in programmi e progetti di sviluppo di competenze comportamentali e manageriali, alimentati dalle attività di ricerca interdisciplinare promosse dalla Scuola, nell'ottica di creare valore pubblico attraverso la formazione;
 - e) affiancare le pubbliche amministrazioni in programmi di reclutamento di personale che avranno luogo nell'immediato futuro, con particolare riferimento all'ambito locale;
 - f) effettuare analisi relative ai fabbisogni formativi emergenti nella Pubblica Amministrazione;
 - g) sviluppare *partnership* con scuole e istituzioni internazionali che operano nel settore della Pubblica Amministrazione e del public management;
 - h) sviluppare network di relazioni e di diffusione di buone pratiche nell'ambito della Pubblica Amministrazione.
2. La SPM svolge la propria attività in equilibrio economico e assicura un buon andamento gestionale, utilizzando le risorse a disposizione secondo criteri di economicità e attraverso una efficace organizzazione gestionale.

Articolo 3 – Autonomia organizzativa ed operativa e fase di avvio

1. Il Direttore Generale dell'Ateneo nomina tra il personale tecnico-amministrativo appartenente almeno alla Categoria D, un Responsabile dei processi amministrativo-contabili che supporta il Direttore medesimo nella gestione amministrativa e contabile della Scuola ed ha la responsabilità dell'istruttoria degli atti di propria competenza.
2. La SPM dispone di autonomia organizzativa ed operativa. In fase di avvio la Scuola è istituita come azione all'interno del Centro di Ateneo COINOR.
3. Tale autonomia si concretizza attraverso le determinazioni degli organi di governo della SPM, che potranno riguardare anche la gestione del personale assegnato alla Scuola.

Articolo 4 – Assetto tecnico-operativo

1. La SPM ha sede presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Il Direttore Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" provvede alla destinazione del personale tecnico - amministrativo di supporto al funzionamento della SPM, nell'ambito del piano delle attività della "Federico II" così come approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.
2. La SPM, attraverso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", può avvalersi di personale messo a disposizione da Dipartimenti e da altre strutture interessate, nonché dalla collaborazione di personale afferente ai competenti uffici dell'Amministrazione Centrale, oltre che da personale a contratto finanziato da progetti e/o convenzioni, secondo i criteri e nei limiti previsti dalle norme di legge.
3. L'amministrazione e la gestione delle attività della SPM saranno di competenza dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e dovranno consentire una trasparente verifica degli andamenti da parte della stessa.

Articolo 5 - Organi

1. La *governance* della SPM è assicurata dai seguenti organi di governo della Scuola.
2. **Il Presidente della School of Public Management** è scelto, secondo criteri di specifica e adeguata competenza, tra i professori di ruolo dell'Ateneo, è nominato dal Rettore, sentito il Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre anni e può essere riconfermato.
- 2.1 Il Presidente svolge le seguenti funzioni:
 - a) rappresenta legalmente la Scuola, ne coordina le attività ed attua le decisioni del Consiglio;

- b) nomina i responsabili dei progetti;
- c) formula ed approva, di concerto con il Direttore esecutivo, i progetti culturali, scientifici e di ricerca della Scuola;
- d) vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei Regolamenti;
- e) esercita la vigilanza sulle attività della Scuola e presenta annualmente al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'attività svolta.

3. Il Direttore Esecutivo School of Public Management è scelto, secondo criteri di specifica e adeguata competenza nell'ambito delle discipline coerenti con le finalità della Scuola, tra i professori di ruolo dell'Ateneo, è nominato dal Rettore, sentito il Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

3.1 Il Direttore partecipa al Consiglio della Scuola e cura l'esecuzione dei rispettivi deliberati. In caso di necessità e di urgenza, adotta i provvedimenti opportuni e li sottopone per la ratifica al Consiglio nella prima adunanza successiva. È responsabile della gestione, garantisce il conseguimento degli obiettivi assegnati alla Scuola, nonché la corretta gestione e valorizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso affidate.

4. Il Direttore Scientifico della School of Public Management è scelto dal Rettore, su proposta del Presidente della School ed in accordo con il Direttore Esecutivo, secondo criteri di specifica e adeguata competenza nell'ambito delle discipline coerenti con le finalità della Scuola, tra i professori di ruolo dell'Ateneo, dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

4.1 Il Direttore Scientifico è componente del Consiglio della Scuola e supporta il Presidente nella gestione, nell'attivazione e nell'erogazione di specifici servizi e/o progetti curati dalla Scuola, assicurando il coinvolgimento in tali attività sia dei Dipartimenti dell'Ateneo sia dei soggetti pubblici quali destinatari prioritari dell'attività della Scuola. Sia dei soggetti privati quali importanti stakeholder. Il Direttore scientifico assume la responsabilità scientifica del progetto oppure, d'intesa con il Presidente, propone al Consiglio un responsabile scientifico tra i professori di ruolo dell'Ateneo.

4.2 Una parte dei servizi o progetti della Scuola può anche provenire da proposte formulate dai Dipartimenti dell'Ateneo o da gruppi di docenti secondo modalità approvate dal Consiglio della Scuola su iniziativa del Direttore Scientifico.

5. Il Consiglio della School of Public Management è l'organo di indirizzo e di coordinamento delle attività nominato dal Rettore, sentito il Consiglio di Amministrazione.

5.1 Il Consiglio è composto dal Presidente, dal Direttore esecutivo, dal Direttore Scientifico, e da un massimo di nove componenti scelti tra i professori ed i dirigenti dell'Ateneo, di cui: cinque professori di ruolo, tre dirigenti ed il Direttore Generale.

5.2 I componenti del Consiglio della SPM durano in carica tre anni e possono essere confermati.

5.3 Il Consiglio è presieduto dal Presidente e svolge le seguenti funzioni:

- a) approva il piano annuale delle attività e la relazione consuntiva;
- b) propone al Direttore esecutivo ogni iniziativa atta a migliorare e sviluppare le attività della Scuola;
- c) esercita il coordinamento con i Dipartimenti dell'Ateneo in relazione ad iniziative che vedono il cointeressamento di uno o più Dipartimenti;
- d) approva le modalità per la presentazione delle proposte di cui al precedente comma 7 e l'affidamento della responsabilità scientifica di servizi o progetti a professori di ruolo dell'Ateneo indicati dal Direttore scientifico, d'intesa con il Presidente.

Articolo 6 – Inquadramento delle attività della School of Public Management

1. Per la connotazione di programmi disegnati e realizzati su specifici fabbisogni, ed in conseguenza del ruolo gestionale assunto dall'Università degli Studi di Napoli "Federico II" a supporto di tali

programmi, le attività della SPM possono essere inquadrare nell'ambito della disciplina prevista dal Regolamento dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per attività conto terzi svolte con finanziamenti esterni nonché delle attività di collaborazione scientifica.

2. Per quanto concerne la destinazione delle risorse, sono osservate le seguenti determinazioni:

a) sono riservate le trattenute del totale dei ricavi a favore del bilancio universitario, ai sensi del regolamento d'Ateneo sulle attività conto terzi;

b) la quota restante è destinata a copertura dei costi delle attività sostenute dall'Università, ivi compresa la remunerazione dei docenti, secondo quanto deliberato dal Consiglio della Scuola, su proposta del Direttore Esecutivo, coerentemente al piano di budget presentato al momento della approvazione del singolo progetto di corso/programma.

3. La gestione delle risorse non potrà prescindere dal raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e a tal fine è stabilito che nessun corso o programma potrà essere avviato in assenza di iscrizioni o finanziamenti sufficienti a coprirne i relativi costi, secondo quanto previsto dal piano di budget relativo alla specifica attività, così come approvato dal Consiglio della Scuola.

Articolo 7 – Compensi al corpo docente

1. La quota destinata a compensare il personale docente che abbia collaborato alle attività della SPM è ripartita secondo quanto deliberato dal Consiglio della Scuola, su proposta del coordinatore del programma formativo.

2. Nella ripartizione a favore del personale docente che ha partecipato alle attività disciplinate dal presente Regolamento si dovrà tener conto:

a) della qualifica del docente;

a) del tempo dedicato allo svolgimento della prestazione;

b) della responsabilità derivante dalla eventuale sottoscrizione della relazione finale o dei risultati.